

Con il patrocinio di:



FESTIVAL DEL CINEMA LIBANESE IN ITALIA

مهرجان السينما اللبناني في إيطاليا

Con il sostegno di:



PRIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL CINEMA LIBANESE IN ITALIA

Roma - Cinema Barberini - Grande successo per la rassegna dedicata al cinema libanese contemporaneo

Si è conclusa il 29 maggio con uno straordinario successo la prima edizione del *Festival del Cinema Libanese in Italia*, ospitata al Cinema Barberini di Roma. Dieci proiezioni hanno guidato il pubblico alla scoperta della ricchezza e della diversità del cinema libanese contemporaneo, registrando una partecipazione eccezionale: **tutti gli appuntamenti serali sono andati sold out**, a conferma del forte interesse suscitato dalla manifestazione.

Il Festival è stato ideato, organizzato e prodotto dall'associazione *Cinema senza Frontiere*, su iniziativa della Presidente Sara Abou Said, insieme alle fondatrici Sarah Hajjar, Maria Cristina Rigano e Francesca Noia – van der Staay, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo culturale tra Italia e Libano attraverso il linguaggio del cinema. In un contesto internazionale segnato da crisi e conflitti, il Festival ha ribadito il valore della cultura come strumento di resistenza e comprensione, restituendo una dimensione profondamente umana alle storie raccontate sullo schermo.

Tra gli ospiti di maggiore rilievo, *Mounia Akl* – tra le voci più autorevoli del nuovo cinema libanese – ha presentato in qualità di attrice *A Sad and Beautiful World* di Cyril Aris (Premio del Pubblico alle Giornate degli Autori 2025 e Premio Speciale della Giuria al MedFilm Festival 2025) e *Costa Brava, Lebanon*, suo esordio alla regia presentato a Venezia nella sezione Orizzonti. Grande partecipazione anche per il regista *Wissam Charaf*, presente con *Dirty, Difficult & Dangerous*, e per la regista *Lana Daher*, che ha presentato il documentario *Do You Love Me*, vincitore del premio principale al Festival UnArchive 2026 di Roma. L'attrice *Wafa'a Céline Halawi* ha inoltre raccontato l'esperienza del film *Ritratto di un certo oriente*, sottolineando i temi del dialogo e della convivenza tra diverse culture.

Le proiezioni di *West Beirut*, *South Lebanon* e *Story of a Village Under Siege* hanno offerto uno sguardo approfondito sulla Guerra del Libano, mentre la tavola rotonda "*Patrimonio e Cinema*" ha esplorato il ruolo del cinema nella trasmissione della memoria collettiva, moderata da *Sarah Hajjar*, con la partecipazione del giornalista Riccardo Cristiano, della regista *Lana Daher* e dell'attrice *Wafa'a Céline Halawi*. *Lana Daher* ha illustrato il proprio lavoro di recupero delle immagini d'archivio, mentre *Wafa'a Céline Halawi* ha evidenziato la forza del cinema come strumento di dialogo e comprensione, citando Ricardo Karam: "*Dietro ogni numero c'era un nome. Un volto. Una vita in movimento.*"

L'iniziativa del Festival del Cinema Libanese in Italia è promossa dall'Istituto Culturale Italo Libanese (ICIL) e organizzata dall'associazione culturale *Cinema senza Frontiere*, con il sostegno dell'Ambasciata del Libano in Italia e con il sostegno e contributo della Fondazione Med-Or.

Il Festival del Cinema Libanese desidera inoltre ringraziare tutti gli sponsor e partner che hanno contribuito alla realizzazione della rassegna: AssadaKah, Beewired, Beirut Beer, Cosmo, Corpo10, Château Ksara, GNS Press, KmetroO, MEA, Rifai, Mandaloun, Urban Garden, il Cinema Barberini, Black Light Film, International Couture e il *Festival du Cinéma Libanais en France* per la preziosa collaborazione. Questa prima edizione ha dimostrato come il cinema possa essere un potente strumento di memoria, dialogo e incontro tra culture, capace di restituire complessità e umanità alle storie del nostro tempo.

info@festivaldelcinemalibanese.it

Presidente del Festival: Sara Abou Said – s.abousaid@beewired.it - Ufficio stampa: Maria Cristina Rigano - crigano@libero.it

[Home Page - Istituto Culturale Italo Libanese](#)



https://www.instagram.com/festival_cinema_libanese/#